

Del. N. 2/C - 09/01/2015 - Approvazione del Bilancio Preventivo, del Budget Economico e degli allegati dell'esercizio 2015.

Il Presidente riferisce.

Il Preventivo 2015 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel DPR 254/05 e nel D.M. 27/03/2013 concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio.

Il bilancio è così composto:

- Preventivo economico e Piano degli investimenti;
- Relazione al Preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- Budget Economico Annuale
- Budget Economico Pluriennale
- Budget delle Entrate e delle Uscite
- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi

Il Presidente, coadiuvato dal Dott. Sabbatini e dal Dott. Tortora, illustra ai consiglieri, con l'aiuto di alcune slide i dati e la documentazione relativa al bilancio di esercizio 2015.

Si apre quindi la discussione sul documento contabile di previsione concernente l'esercizio 2015 e prende la parola il consigliere Agostino Gribaudo che chiede notizie in merito alla procedura che dovrebbe consentire l'apporto di soci privati nella società GEAC che gestisce l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Risponde il Presidente, Dr. Ferruccio Dardanello, che riferisce che la procedura per cedere il 49% delle azioni della Società è in corso.

Interviene quindi il Consigliere Genta che fa rilevare come, a suo giudizio, i bilanci dei prossimi esercizi debbano tener conto delle minori risorse a disposizione dell'Ente e dovrebbero tendere al pareggio. A tal fine ritiene che la Giunta debba porre la massima attenzione nell'utilizzo delle risorse per non erodere il patrimonio camerale.

Sottolinea poi che nella documentazione consegnata relativamente all'approvazione del bilancio non è stata inserita la copia della relazione del Collegio dei Revisori letta in aula dal Dott. Delfino.

Rileva altresì come, in considerazione della consistente liquidità dell'Ente e del fatto che dal 1° febbraio 2015 la Camera tornerà in regime di Tesoreria unica con tassi di interessi sulla giacenza molto bassi (0,26%), sia opportuno che la Giunta valuti un'estinzione anticipata dei mutui in essere.

Esprime invece apprezzamento per la posta inserita a Bilancio relativa al Progetto per lo sviluppo e la valorizzazione delle libere professioni.

In merito infine all'attività dell'Azienda Speciale camerale "Centro Estero Alpi del Mare", anche in considerazione dei dati di bilancio oggi illustrati, è necessario, a suo giudizio, da parte della Giunta un'attenta valutazione circa l'opportunità di porre in liquidazione l'Azienda facendo svolgere l'attività promozionale direttamente dalla Camera di Commercio di Cuneo al fine di razionalizzare i costi.

Su tale punto interviene il Dr. Vittorio Sabbatini, Segretario Generale della CCIAA di Cuneo il quale riferisce che l'eventuale chiusura del CEAM comporterebbe il licenziamento dei due dipendenti dell'Azienda Speciale senza possibilità di assunzione in seno alla CCIAA di Cuneo per espresso divieto della norma sulle assunzioni. Ciò comporterebbe la perdita di due ottimi dipendenti che hanno lavorato sempre in modo serio, professionale e con ottimi risultati apprezzati dalle imprese.

A tale proposito interviene il consigliere Gabriella Manuele che riferisce come abbia avuto modo di utilizzare il CEAM quando la propria azienda ha iniziato ad esportare, trovandosi molto bene, pertanto non condivide la chiusura di questa importante Azienda Speciale per le imprese.

In merito invece al discorso dei mutui il Dr. Vittorio Sabbatini ricorda che attualmente la CCIAA di Cuneo ha un solo mutuo ipotecario acceso che si estinguerà il 31/12/2016, mentre un altro mutuo è stato estinto il 31/12/2012. In merito al mutuo ancora in essere il tasso variabile pagato nell'ultima rata scadente il 31/12/2014 è stato dell'1,11% su un capitale residuo di € 167.073,99 (che al netto di tale rata si riduce oggi a € 137.212,91), per una quota di interesse semestrale complessivo di € 1.596,67.

Pertanto è da valutare se valga la pena chiudere anticipatamente il mutuo o pagare regolarmente le ultime quattro rate.

Prende la parola il Consigliere Domenico Massimino che rileva come, in considerazione dei tagli effettuati al bilancio ed all'assoluta incertezza del quadro normativo che potrebbe incidere fortemente sulle competenze camerale, dovremmo porre la massima attenzione nel definire i progetti utili allo sviluppo promozionale anche alla luce dell'evolversi della normativa riguardante il sistema camerale.

Interviene infine il Consigliere Piero Sassone che rileva come pur nelle ristrettezze di Bilancio sia necessario che la CCIAA continui a sostenere lo sviluppo provinciale coinvolgendo anche gli altri Enti che a vario titolo operano in questa provincia, unitamente ai consiglieri, agli assessori regionali e ai parlamentari espressi da questo territorio: se non si attuano politiche sinergiche su temi importanti quali le infrastrutture la nostra economia sarà destinata ad un inevitabile declino.

Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Presidente;
- richiamati il D.P.R. 254/2005, il D. Lgs n. 91/2011, il D.P.C.M. Del 18/09/2012, il D.M. 27/03/2013 e la circolare del MEF n. 148123 del 12/09/2013;
- esaminato il preventivo per l'esercizio 2015, che è parte integrante della presente deliberazione;
- condivisa l'impostazione tecnica che ha ispirato la formazione del documento programmatico 2015, come illustrata dal Presidente nella relazione al preventivo;
- udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che viene allegato al presente atto deliberativo;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2015, composto dal preventivo economico e dal piano degli investimenti e corredato dalla relazione al preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- di approvare il Budget Economico Annuale e i seguenti allegati:
 - Budget economico Pluriennale;
 - Relazione illustrativa;
 - Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
 - Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio.
- di dare atto che con delibera adottata in data odierna è stato approvato il Preventivo economico, redatto secondo l'allegato G del DPR 254/2005 e corredato della relazione illustrativa del Presidente, dell'Azienda Speciale "Centro Estero Alpi del Mare" per l'esercizio 2015.

Preventivo economico 2015

Relazione

Allegato alla deliberazione n. 2/C del 9 gennaio 2015

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 2 novembre 2005 n° 254 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti inseriti nello schema di Preventivo per l'esercizio 2015 e in merito ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Vengono inoltre determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Nella presente relazione inoltre vengono evidenziate le fonti di finanziamento degli investimenti inseriti nel Preventivo e l'eventuale assunzione di mutui.

GESTIONE CORRENTE

- PROVENTI CORRENTI € 11.100.000,00

I ricavi complessivi sono previsti in calo rispetto a quelli del 2014, soprattutto in quanto l'importo a impresa del Diritto Annuale è stato ridotto dal D.L. 90/2014 del 35% rispetto all'importo fissato da alcuni anni dal M.S.E..

Inoltre il gettito del D.A. è anche previsto in calo a seguito del persistere della crisi economica.

Gli altri proventi si ritiene al momento non debbano variare in attesa della predisposizione dei costi standard in base ai quali verranno fissati i diritti e le tariffe.

Tuttavia qualora nel corso del prossimo esercizio arrivassero indicazioni diverse si potrà sempre incrementare lo stanziamento con variazioni o aggiornamenti di bilancio.

Il dettaglio delle voci principali è comunque il seguente:

- Diritto Annuale € 7.550.000,00

La stima del gettito del diritto annuale non è, come di consueto, di semplice quantificazione per il prossimo esercizio in quanto, in base all'art. 17 della Legge 23/12/1999, n. 488 sono state cambiate le modalità di calcolo dell'imposta.

Tuttavia il gettito nel 2015 è destinato a calare a parità di condizioni del 35% in quanto il D.L. 90/2014 ha ridotto l'importo base di tale percentuale.

Inoltre l'importo del diritto annuale per le imprese iscritte nella sezione speciale (ditte individuali), per le società di persone e di capitale iscritte nella sezione ordinaria l'imposta viene calcolata sull'imponibile IRAP e non più rispettivamente in termine fisso o sul capitale sociale.

Relativamente al 2015 quindi si ritiene che la previsione si discosti nettamente rispetto a quella formulata nel 2014 in quanto ai sensi del D.L. 90/2014 è stato disposto il taglio del 35% dell'importo del Diritto Annuale.

Come per il precedente esercizio si rimane comunque in attesa del Decreto Interministeriale che dovrebbe indicare gli importi di quanto dovrebbero pagare le imprese per il 2015 che comunque dovrebbero variare in meno del 35% rispetto al precedente esercizio.

Al fine di dare chiarezza alla formulazione dell'ipotesi di gettito viene riportato il seguente schema che si basa sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2014 con gli importi fissati dal D.I. del 21/04/2011 e confermati dalla circolare del MSE n° 0261118 del 21/12/2012 anche per i successivi esercizi su cui si è applicata la riduzione del 35%.

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	43.596	1.938	2.860	279	290	€ 4.099.675,70	€ 161.856,90	€ 2.943,36
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	1.867	19	9	1	4	€ 383.697,02	€ 7.872,00	€ 215,17
SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	4	0	0	0	0	€ 800,80	60,00	1,09
UNITA LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	0	0	28	3	0	€ 3.620,88	€ 363,00	€ 6,60
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	1.724	48	421	39	37	€ 190.394,60	€ 2.298,00	€ 42,07
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	48	1	21	0	11	€ 10.192,81	€ 936,00	€ 17,01

SOGGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
TOTALE	557	40	129	23	44	€ 20.490,95	€ 1.368,00	€ 24,32

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2014 al 31/12/2014
0 - 100000	8.937	552	1.703	313	671	€ 2.031.820,50	€ 157.008,00	€ 2.853,71
> 100000 - 250000	3.541	0	938	67	177	€ 789.674,78	€ 18.252,00	€ 331,83
> 250000 - 500000	2.356	0	988	48	194	€ 603.325,23	€ 15.686,25	€ 284,11
> 500000 - 1000000	1.740	0	980	51	179	€ 532.719,20	€ 11.551,50	€ 210,11
> 1000000 - 10000000	2.564	0	2.053	143	554	€ 1.349.019,59	€ 22.106,40	€ 400,66
> 10000000 - 35000000	263	0	620	26	249	€ 499.352,12	€ 12.546,00	€ 228,01
> 35000000 - 50000000	38	0	165	8	55	€ 131.634,57	€ 2.619,00	€ 47,58
OLTRE 50000000	64	0	1.425	42	1.004	€ 531.585,05	€ 5.958,00	€ 108,27
Totale	19.503	552	8.872	698	3.083	€ 6.469.131,04	€ 245.727,15	€ 4.464,28
TOTALE	67.299	2.598	12.340	1.126	3.469	€ 11.172.213,93	€ 420.517,05	€ 7.642,40
TOTALE - 35%						€ 7.261.939,05	€ 273.336,08	€ 4.967,56
TOTALE GETTITO								€ 7.540.242,69

Sulla base delle imprese iscritte al 30/09/2014 il gettito stimato complessivo è quindi di € 7.540,242,69, di cui € 7.261.939,05 di diritto annuale, € 273.336,08 di sanzioni ed € 4.967,56 di interessi di mora.

Tuttavia la previsione del 2015 è fatta sulla stima di incasso del 2014 che, a sua volta, per le società di persone e di capitale iscritte nella sezione ordinaria viene calcolato sul fatturato del 2013.

Il gettito stimato per il 2015 tiene quindi conto del conteggio sopra illustrato e viene così quantificato: il gettito del Diritto annuale viene stimato in € 7.275.000,00, le sanzioni in € 275.000,00 e gli interessi in € 5.000,00, pari a complessivi € 7.555.000,00

Infine, quale minore provento si deve prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dei precedenti esercizi, è stimato in € 5.000,00.

- **Diritti di Segreteria e oblazioni** **€ 2.700.000,00**

Relativamente ai diritti di segreteria invece lo stanziamento è di € 2.700.000,00, di cui € 2.600.000,00 di diritti di segreteria, € 110.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 10.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo è in linea con l'incasso dell'esercizio 2013 e con quanto si ritiene di poter incassare nel 2014.

E' ancora opportuno ricordare che l'Ente Camerale è in attesa che il sistema camerale pubblichi i costi standard sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

- **Contributi, trasferimenti e altre entrate** **€ 700.000,00**

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come la tenuta dell'albo degli artigiani, da cui si prevede di incassare € 80.000,00, il sostegno all'attività promozionale camerale, per la quale è ipotizzabile un incasso di € 330.000,00 da istituzioni pubbliche o private finalizzate a iniziative promozionali, oppure ancora i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo di Unioncamere Nazionale ipotizzati in € 190.000,00 e altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 100.000,00, tra cui rientra, a titolo esemplificativo, quello dell'istituto cassiere, per la tenuta del servizio di cassa.

- **Proventi cessione beni e prestazione servizi** **€ 150.000,00**

Sebbene si possa prevedere che le Camere di Commercio tendano ad implementare l'attività commerciale per accrescere le risorse, in netto calo a seguito della decurtazione del gettito del diritto annuale, non è ipotizzabile che ciò avvenga già nel 2015.

Conseguentemente sono stati previsti € 95.000,00 di ricavi dal servizio di controllo dell'ufficio metrico, € 20.000,00 dalle operazioni a premio, € 10.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), ed € 10.000,00 dall'attività di riassicurazione, mentre € 15.000,00 rimanenti derivano dalla cessione di altri servizi alle imprese.

- **Variazione delle rimanenze** € **0,00**

Le rimanenze della Camera di Commercio di Cuneo erano costituite soprattutto da fascette dei vini docg e da vini doc, che già a fine 2011 sono state azzerate a seguito del passaggio dell'attività di vendita a Valoritalia SRL.

Relativamente al 2015 non sono ipotizzabili variazioni di rilievo delle rimanenze rispetto alla fine del precedente esercizio.

- ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 13.680.000,00 e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Personale **€. 3.900.000,00**

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

Le **competenze del personale** rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € **2.860.000,00**, di cui € 2.030.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, indennità integrativa speciale e altri emolumenti), € 20.000,00 di retribuzione straordinaria, € 800.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni, in parte vincolate e ridotte del 50% rispetto allo speso del 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art. 6 c. 12.

In corrispondenza del conto "**indennità varie al personale**" si individua complessivamente l'importo di € **800.000,00** di cui

- | | |
|---|--------------|
| 1) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti | € 190.000,00 |
| 2) Fondo risorse decentrate dipendenti | € 608.000,00 |
| 3) Altre indennità | € 2.000,00 |

Fondo dei dirigenti

La costituzione provvisoria prevista per l'anno 2015 per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti viene quantificata in complessivi € **190.000,00**

Determinazione provvisoria fondo finanziamento retribuzione di posizione e risultato dirigenti ANNO 2015

DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 23.12.99 -art.26 c.1 lett.a) (importo destinato a finanziamento posizione e risultato anno 1998)	€ 92.359,85
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. d) (1,25% monte salari dirigenza anno 1997 (261.115,428)	€ 3.263,94
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. g) (importo annuo retribuzione individuale anzianità e maturato economico dirigenti cessati dall'1.1.1998)	€ 16.597,51
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 2 (1,2% monte salari dirigenza anno 1997 € 261.115,428)	€ 3.133,39
CCNL 12.2.2002 ART. 1 comma 6 Importo di cui alla lettera e) comma 3 dell'art. 1 CCNL 12.2.2002	€ 3.356,97
CCNL 23.12.1999 art. 26 comma 5 6% del minor finanziamento per posto soppresso	€ 2.978,09
Integrazioni CCNL 22.2.2006: art.23 comma 1 art.23 comma 3 (1,66% monte salari 2001 dirigenti pari a € 372.208,06)	€ 2.080,00 € 6.178,65
Art.4 comma 1 CCNL 14.5.2007 Incremento per aumenti di posizione x 3 dirigenti (1144 x 3)	€ 3.432,00
Art. 4 comma 4 CCNL 14.5.2007 Incremento 0,89% monte salari dirigenti 2003 (€ 355.224,00)	€ 3.161,49
CCNL 22.2.2010 art. 16 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2007 (€ 478,40 x 3 = 1.435,20)	€ 1.435,20
CCNL 3.8.2010 art. 5 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2009 (€ 611,00 x 3 = 1.833,00)	€ 1.833,00
CCNL 3.8.2010 art. 5 - comma 4 € 2.498,30 - comma 5 € 6.427,08	€ 8.925,38
Totale provvisorio risorse definite	€ 148.735,47
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 3 (attivazione nuovi servizi e riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, con correlato ampliamento di competenze e responsabilità e capacità gestionali dirigenziali).	€ 41.264,53
CCNL 23.12.99 art. 26 c.1 lett. b) (art. 43 legge n. 449/97)	€ 0
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. I) art. 32 - onnicomprensività	€ 0
Totale provvisorio risorse variabili	€ 41.264,53
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI 2015	€ 190.000,00

Fondo dei dipendenti

Il CCNL 22.1.2004 ha suddiviso le risorse decentrate dei dipendenti in due componenti: la parte stabile e quella variabile, che gli enti possono variare annualmente. Nella parte stabile confluiscono le risorse provenienti da tutte le voci che hanno un elemento di certezza durevole e servono al finanziamento delle voci di trattamento economico accessorio che hanno un carattere stabile, principalmente le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto e le posizioni organizzative.

Nella parte variabile confluiscono tutte le risorse prive di carattere di stabilità, quali ad esempio il gettito delle sponsorizzazioni, i risparmi di gestione e gli incrementi facoltativi disposti dagli enti. Tale parte del fondo deve essere destinata al finanziamento di tutte le indennità che non hanno un carattere di ripetitività, quali la produttività collettiva ma devono essere correlate all'effettivo e tangibile miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Determinazione provvisoria risorse decentrate dipendenti anno 2015

RISORSE STABILI

CCNL 22.1.2004

art. 31 comma 2 Unico importo consolidato anno 2003 € 275.265,30

CCNL 5.10.2001

art. 4 comma 2

importo annuo retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam personale cessato art. 4 c. 1

CCNL 5.10.2001 dal 1° gennaio 2004 € 45.049,68

CCNL 22.1.2004

art. 32: comma 1 0,62% monte salari 2001 esclusa la dirigenza € 14.792,13

comma 2 0,50% monte salari 2001 esclusa la dirigenza € 11.929,14

CCNL 9.5.2006

Art.4 comma 4: 0,5 % monte salari 2003 (indice <41) € 10.990,43

CCNL 11.4.2008

Art. 8 comma 5: 0,6% monte salari 2005 (indice inferiore a 41%) € 14.698,64

TOTALE RISORSE STABILI € 372.725,32

RISORSE VARIABILI

CCNL 1.4.1999

art. 15 comma 1 lett.d,k,m,n da definire a consuntivo per un totale di risparmi computabile nel fondo pari a € 53.779,18

art. 15 commi 2 e 4

(1,2% monte salari 97) € 22.760,03

art. 15 comma 5

(iniziative di ampliamento e miglioramento dei servizi) € 158.735,47

totale provvisorio risorse variabili € 235.274,68

TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2014 € 608.000,00

Rideterminazione dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004
(voce F64G conto annuale) importo 2010 € 18.550,20

Il fondo sopra indicato sarà ridotto in sede di costituzione definitiva per il 2015 sulla base del decremento della dotazione effettiva del personale secondo la formula prevista dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Altre indennità

- indennità del personale di cat. A e B1 (art. 4 comma 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32, c. 9 CCNL 22.1.2004)	€ 800,00
- indennità centralinista (importo lordo giornaliero di € 4,52 per 1 dipendente (art. 9 legge n.113/1985 e circolare n. 84/1992 Ministero del Tesoro)	€ 1.200,00

TOTALE ALTRE INDENNITA'	€ 2.000,00
--------------------------------	-------------------

li **Oneri Sociali** sono previsti in € 720.000,00 e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 700.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali sistemazioni contributive e fondo di solidarietà per € 5.000,00 ed € 15.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € 210.000,00 per il 2015, di cui € 180.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 30.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000.

Relativamente alla voce **Altri costi del personale**, che sono previsti in € 110.000,00, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 42.000,00 sono quelle relative all'eventuale adesione al Fondo Nazionale di assistenza sanitaria o, in alternativa, al finanziamento della Cassa mutua camerale o di altri interventi assistenziali nel rispetto della vigente normativa.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 8.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di Commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, mentre le aspettative sindacali sono state stimate in € 6.000,00 .

Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in

quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle CCIAA, rimangono ancora delle spese per il personale a carico delle singole camere.

Relativamente alla voce Spese per il Personale Interinale, si prevede un onere di € 40.000,00 che verrebbe utilizzata per la liquidazione del costo del personale inerente i lavoratori interinali di cui l'Ente Camerale pensa di avvalersi nel corso dell'esercizio 2015 e che non può superare il 50% di quanto speso nel 2009, così come stabilito nel D.L 78/2010 art. 9 c. 28.

Pertanto si può quantificare in 15 mesi/uomo l'utilizzo della citata forma di lavoro flessibile.

L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un assegno pensionistico sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

□ **Funzionamento**

Con il DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2015 si prevede ammontino a € 3.240.000,00, comprendono le seguenti tipologie di spesa:

-	Prestazioni di servizi	€ 1.300.000,00
-	il godimento di beni di terzi	€ 80.000,00
-	gli oneri diversi di gestione	€ 720.000,00
-	le quote associative	€ 870.000,00
-	le spese per gli organi istituzionali	€ 270.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento sono calate in questi anni per tre ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto dei tagli alle spese
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta (e quindi di tutto l'indotto) con il formato digitale
- continuo sforzo degli uffici a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua tra queste, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime, a titolo esemplificativo, oltre agli oneri vari funzionamento quantificati in € 52.500,00, rientrano gli oneri telefonici per € 25.000,00,

acqua ed energia elettrica per € 45.000,00, riscaldamento per € 60.000,00, pulizia per € 100.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 15.000,00, manutenzione ordinaria per € 45.000,00 (inferiore all'1% del valore degli immobili), Oneri per la sicurezza dell'immobile per € 50.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 20.000,00 e per i dipendenti e i collaboratori per € 20.000,00, gli oneri per i mezzi di trasporto per € 5.500,00, le spese di automazione dei servizi per € 375.000,00, le spese per fotocopiatrici per € 20.000,00 e le spese per la riscossione delle Entrate per € 80.000,00, le spese postali per € 101.900,00 ed € 20.000,00 per eventuali incarichi professionali e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa ed oneri legali per € 10.000,00.

Vengono anche inserite le spese per la formazione del personale per € 5.000,00, non superiore al 50% di quanto speso nel 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art 6 c. 13 e le spese per l'acquisto dei buoni per il rimborso delle spese dei pasti al personale dipendente quantificate in € 100.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale delle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per € 20.000,00 complessivamente, le spese di rappresentanza che ormai a seguito dei tagli non superano più di € 100,00, le spese per i servizi del lavoro interinale per € 5.000, per l'acquisto delle CNS per € 75.000,00, le spese di stampa di Pubblicazioni per € 5.000,00 e le spese di pubblicità obbligatoria per € 5.000,00.

Sono anche incluse in questo mastro le spese inerenti l'attività metrica per € 10.000,00, per i mezzi di trasporto per l'attività metrica per € 10.000,00 e per l'attività ispettiva per € 20.000,00.

Il godimento di beni di terzi: rientrano gli affitti che l'Ente paga per le sedi camerali di Mondovì e Saluzzo, per l'ufficio metrico di Cuneo e per l'utilizzo di alcuni locali presso il MIAC per il funzionamento della Sala contrattazioni per € 40.000,00.

Tali oneri, essendo locazioni passive, sono stati tagliati del 15% rispetto a quanto pagato nel 1° semestre 2014.

Rientrano in questo mastro inoltre il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 10.000,00 e il noleggio di automezzi per l'attività metrico ispettiva per € 30.000,00.

Gli oneri diversi di gestione riguardano in parte il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 15.000,00, della cancelleria per € 35.000,00, dei documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 20.000,00 e delle sedi distaccate per € 25.000,00 e in parte riguardano le imposte che devono essere versate all'Erario quali l'IRAP per € 260.000,00 e altre imposte quantificate in € 50.000,00.

Inoltre, al fine di effettuare il versamento dei diversi tagli sulle spese istituiti con la legge 244/07, la legge 133/2008, il DL 78/2010, il DL 95/2012, la legge 228/2012 e il DL 66/2014 è stato istituito un nuovo conto, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n° 0218482, denominato Oneri diversi di gestione, sul quale è stato predisposto uno stanziamento di € 310.000,00

Su tale conto inoltre verrà anche imputato il prelievo derivante dal taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge n°133/2008 che, annualmente, deve essere versato all'Erario.

Relativamente alle Quote associative è opportuno ricordare che sono state inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di Commercio per € 350.000,00, ex. Art. 18 c.5 della Legge 580/93, quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Regionale per € 470.000,00 e la quota Consortile da versare a Infocamere per € 50.000,00. Tutte queste quote, compreso quella relativa al Fondo Perequativo sono state ridotte del 35% rispetto a quanto pagato nel 2014.

Infine, le spese per gli Organi Istituzionali quantificate in € 270.000,00, sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerale di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerale.

- **Interventi economici**

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi finanziari volti a sostenere l'economia provinciale, tali interventi rientrano nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e ammontano a € 5.500.000,00.

- Quote associative e Contributi consortili annuali € 260.000,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'ente Camerale ha deciso di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di Società o Enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è di promuovere l'economia provinciale.

In particolare evidenza tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte che dovrebbe ammontare a € 118.650,00, pari a € 17.500,00 moltiplicato per la quota detenuta dalla CCIAA di Cuneo nella Società, corrispondente al 6,78%.

L'Ente Camerale però è vincolato a versare delle quote consortili sulla base delle proprie partecipazioni nelle seguenti società o Enti:

- Camera Arbitrale di Torino	€	10.000,00
- CreSO S.c.r.l.	€	23.000,00
- MIAC S.c.p.a.	€	16.076,00
- Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€	10.874,00
- Azienda Turistica Locale del Cuneese	€	11.352,00
- Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€	8.400,00
- GAL Mongioie S.c. r.l.	€	7.758,62
- GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader scrl	€	7.758,00
- Centro Nazionale Studi del Tartufo	€	5.700,00
- Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€	5.200,00
- GEIE Eurocin - art. 8 Statuto	€	5.000,00
- Smartera SCRL	€	5.000,00
- Associazione La via del cioccolato	€	5.000,00
- ISNART S.c.p.A.	€	5.000,00
- Langhe e Roero Leader scrl	€	2.500,00
- Uniontrasporti scrl	€	1.000,00
- Dintec S.c.r.l.	€	1.000,00
- Enoteca Regionale del Barbaresco	€	1.000,00
- Enoteca Regionale del Barolo		1.000,00

-	Consorzio di valorizzazione del Fagiolo di Cuneo	€	300,00
-	Langhe Monferrato e Roero scrl	€	388,33
-	Pro Natura	€	100,00
-	Altri contributi obbligatori e quote consortili	€	7.943,05
-	<u>Informazione all'impresa e all'economia</u>	€	71.000,00

L'Ente Camerale, al fine di informare gli operatori economici e i consumatori sulle iniziative camerali e di soggetti terzi a favore dell'economia provinciale ha in programma la realizzazione di pubblicazioni, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale riportate in elenco:

Intersectoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	30.000,00
Intersectoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	15.000,00
Intersectoriale	Altra forma di pubblicità	5.000,00
Intersectoriale	Pubblicazioni on-line CN Economia	20.000,00
Intersectoriale	Divulgazione di informazioni tecniche agli utenti tramite sms	1.000,00

- Finanza e credito alle piccole e medie imprese € 2.000.000,00

La principale azione promozionale per l'Ente Camerale è costituita dall'intervento a favore del credito per le piccole e medie imprese operanti in Provincia di Cuneo e il sostegno alle Cooperative di Garanzia.

In elenco vengono riportati gli importi che verranno erogati sulla base di convenzioni stipulate con le Cooperative di Garanzia operanti in Provincia di Cuneo.

Intersectoriale	Convenzioni con i Consorzi di garanzia per agevolare il credito alle PMI: nuovi bandi.	2.000.000,00
-----------------	--	--------------

- Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio € 425.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia.

Intersectoriale	Fedeltà al Lavoro	50.000,00
Intersectoriale	Expo 2015	138.000,00
Intersectoriale	Mediazione e arbitrato: iniziative promozionali	2.000,00
Intersectoriale	Salone del Libro di Torino	2.000,00
Intersectoriale	Sportello contributi	200.000,00
Intersectoriale	Progetti legati all'EXPO	33.000,00

- Fornitura di beni e servizi per l'economia € 1.704.000,00

Intersectoriale	Imprenditoria femminile	4.000,00
Intersectoriale	Progetto sul cioccolato	5.000,00
Intersectoriale	Accordo Mise Unioncamere: progetti vari	20.000,00
Intersectoriale	Progetti singoli: turismo, scuole, estero	30.000,00
Intersectoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	145.000,00
Intersectoriale	Nuovi bandi a favore delle imprese	1.500.000,00

- Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale € 71.000,00

L'attività di formazione ed aggiornamento e lo sviluppo occupazionale sono considerate prioritarie anche per l'esercizio 2014 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative anche tramite bandi di formazione:

Intersectoriale	Carta studenti	4.000,00
Intersectoriale	Università: attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo	25.000,00
Intersectoriale	Bando scuola	5.000,00
Artigianato	Pubblicazioni tecniche	3.000,00
Intersectoriale	Progetto "Scuola e cooperazione"	5.000,00
Industria	Istruzione e occupazione: Fai la scuola giusta	20.000,00
Industria	Ricerca Formazione e aggiornamento professionale	9.000,00

- Studi, ricerche e documentazioni € 50.000,00

L'attività di studio e di ricerca a favore dell'economia non può essere lasciata a parte ed infatti sono previsti studi e ricerche finalizzate a implementare le conoscenze degli operatori economici e a migliorare la qualità delle produzioni e l'innovazione tecnologica delle imprese.

Intersectoriale	Convenzione ufficio Studi Unioncamere	30.000,00
Intersectoriale	Pubblicazioni Relazione Economica e Osservatorio camerale	5.000,00
Intersectoriale	Prezzario Opere edili	15.000,00

- Contributi all'azienda speciale camerale € 150.000,00

Presso la CCIAA di Cuneo opera il Centro Estero delle Alpi del Mare che svolge un'importante funzione a favore dello sviluppo delle imprese cuneesi sui mercati esteri.

Tale struttura si coordinerà sempre di più con la Società per l'internazionalizzazione delle imprese che opera a livello regionale di cui l'Ente camerale è socio fondatore.

- Internazionalizzazione e progetti europei € 120.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire delle risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese.

Intersettoriale	Sportello Europa ed etichettatura	16.000,00
Intersettoriale	Progetti europei	80.000,00
Agricoltura	Progetto pilota per l'internazionalizzazione delle micro e piccole imprese agricole cuneesi	24.000,00

- Crescita economica e innovazione Agroalimentare € 294.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inserite in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli ed il settore agroalimentare della nostra Provincia.

Agricoltura	Progetto polverizzazione latte	15.000,00
Agricoltura	Progetto analisi multiresiduale carni mediante metodica immunoistochimica	15.000,00
Intersettoriale	Ortofrutta di qualità	5.000,00
Intersettoriale	Progetti organizzazione assaggiatori	10.000,00
Agricoltura	Evento Quality cia	8.000,00
Agricoltura	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e agroalimentari	100.000,00
Agricoltura	Azione di sviluppo delle filiere	23.000,00
Agricoltura	Rilancio della castanicoltura cuneese	10.000,00
Agricoltura	Educazione alla Campagna Amica	10.000,00

Agricoltura	Fattoria Amica - La filiera corta: un'occasione di dialogo tra produttori e consumatori	15.000,00
Agricoltura	TERRANOSTRA: Turismo & Territorio	10.000,00
Agricoltura	Drosophila suzuky: risposta della frutticoltura e viticoltura cuneese	10.000,00
Agricoltura	Buono 2 volte: inserimenti lavorativi in agricoltura	10.000,00
Agricoltura	Informatizzazione contabilità aziendali	10.000,00
Agricoltura	Progetto carne e salute	10.000,00
Agricoltura	Promozione patrimonio enogastronomico locale	5.000,00
Agricoltura	Supporto alle nuove imprenditorialità in agricoltura	18.000,00
Agricoltura	Nuova strategia di sviluppo della filiera del biogas da sottoprodotti e scarti dell'impresa agricola	10.000,00

- Crescita economica e innovazione Manifatturiero € 66.000,00

Il sostegno alla Ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente Camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative indicate.

Artigianato	Manifestazioni e fiere	20.000,00
Artigianato	Progetto "Raccontare il cibo"	25.000,00
Industria	Supporto alla competitività dei settori merceologici	20.000,00
Industria	Commissione calcestruzzo insieme per opere durevoli	1.000,00

- Crescita economica e innovazione Commercio e Turismo € 212.000,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra Provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici delle nostre comunità locali sono obiettivi da considerare nella politica promozionale camerale e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Commercio	Marchio di qualità strutture turistiche	25.000,00
Commercio	Marchio salsiccia di Bra	2.000,00
Commercio	Bando per OADI e Centro Commerciali Naturali	100.000,00
Commercio	Sostegno ai processi di innovazione tecnologica	35.000,00
Commercio	Sostegno Consorzi imprenditori turistici	50.000,00

- Crescita economica e innovazione Altri settori € 72.000,00

Artigianato	Progetto 2015/2017 Network dei sapori	30.000,00
Intersectoriale	Progetto FACECOOP	8.000,00
Intersectoriale	Progetto "Giornate cooperative economico-impresonditoriali"	10.000,00
Industria	Cuneo Neve Edizione 2014/2015	20.000,00
Intersectoriale	Progetto per lo sviluppo e la valorizzazione delle professioni	4.000,00

- Etica e Responsabilità sociale € 5.000,00

Intersectoriale	CISEM: Comitato imprenditoria sociale e microcredito	4.000,00
Intersectoriale	Progetto Educazione alimentare nelle scuole	1.000,00

- Ammortamenti ed accantonamenti € 1.040.000,00

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 190.000,00, accantonamenti di svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 840.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future e altri accantonamenti per € 10.000,00.

- GESTIONE FINANZIARIA

+ € 80.000,00

- Dovendo l'Ente Camerale molto probabilmente rientrare nella gestione della tesoreria unica e quindi versare le proprie giacenze su un conto fruttifero in Banca d'Italia, gli interessi attivi saranno decisamente più contenuti.

Il tasso d'interesse applicato dalla Banca d'Italia è attualmente pari allo 0,26% lordo, sostanzialmente il 10% di quanto riconosciuto dall'attuale istituto tesoriere a seguito della gara per il servizio di cassa.

Conseguentemente gli interessi generati dai depositi bancari sono valutati in € 50.000,00, oltre che interessi di mora sul diritto annuale per € 10.000,00 e sui prestiti al personale sempre per € 15.000,00.

Sono anche previsti proventi mobiliari da alcune società che non dovrebbero superare € 15.000,00.

Dal lato degli oneri continua il pagamento degli interessi sui due mutui accesi rispettivamente per l'acquisto della sede di Alba e per il magazzino di Corso Gramsci ed il cui onere complessivo è valutato in € 10.000,00.

In conclusione la gestione finanziaria dovrebbe risultare comunque sempre positiva anche se in netta flessione rispetto al precedente esercizio e contribuire quindi a generare risorse a favore dell'economia per € 80.000,00.

- GESTIONE STRAORDINARIA

L'andamento della gestione straordinaria, sulla base degli esercizi passati si ritiene che possa generare un saldo positivo di € 1.000.000,00 derivante dall'eliminazione dei debiti e accantonamenti promozionali a favore di imprese da erogarsi previa rendicontazione.

- DISAVANZO ECONOMICO

Il preventivo economico è redatto ipotizzando di utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti per € 1.500.000,00.

E' opportuno ricordare che dal 1998 l'Ente Camerale ha quasi costantemente accumulato avanzi patrimonializzati che al 31/12/2013 ammontavano a € 9.612.359,23 su un Patrimonio Netto di € 18.250.100,87.

Si può quindi affermare che il disavanzo economico impone attenzione da parte degli amministratori in quanto si consuma parte del patrimonio netto derivante dagli avanzi dei precedenti esercizi, pur tuttavia il conto economico non è strutturalmente deficitario in quanto i ricavi coprono tutti i costi di struttura quali il personale, il funzionamento, gli ammortamenti e gli accantonamenti e gran parte delle spese promozionali.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 4.290.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05: immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che in massima parte hanno natura finanziaria.

- Immobilizzazioni immateriali € 10.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 10.000,00.

Come si può notare questi investimenti sono previsti di valore molto modesto in quanto relativamente ai software l'Ente camerale si rivolge alla propria società informatica (Infocamere) a cui paga dei canoni annuali per l'utilizzo dei programmi.

- Immobilizzazioni materiali € 280.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 280.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Relativamente ai lavori sui beni immobili il piano degli investimenti deve rispettare la Legge n° 244 del 24/12/07 che all'art. 2 c. 618 e segg. impone agli Enti di non superare il 2% delle spese straordinarie e deve essere coerente con il piano triennale dei lavori pubblici che l'Ente camerale dovrà trasmettere all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Conseguentemente sono stati previsti per il prossimo esercizio manutenzioni straordinarie sugli immobili per € 100.000,00, eventuali ristrutturazioni per € 50.000,00 e interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 50.000,00.

Sono inoltre previsti € 18.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia, € 40.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche, € 1.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 1.000,00 per l'acquisto di arredi, € 10.000,00 per l'acquisto di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

- Immobilizzazioni finanziarie € 4.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 4.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale e l'erogazione di prestiti per migliorare la situazione finanziaria delle imprese, come il Fondo sblocca crediti, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 3.900.000,00 per tale tipologia di investimento finalizzato a sostenere l'attività promozionale camerale, mentre relativamente ai prestiti ed alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 100.000,00.

- Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa e sia dal cash-flow della Camera, pur prevedendo un preventivo economico negativo.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria per la Camera di Commercio.

E' ancora opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale che rimane solida.

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali così come disposto dal DPR 254/05 avendo cura di riportare i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni che sono stati ripartiti tra le diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto ai costi da ripartire quali i dipendenti, i metri quadri e le postazioni informatiche:

a. Organi istituzionali e Segreteria generale

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici degli Affari Generali e delle Relazioni con il Pubblico.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

b. Servizi di supporto

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono finalizzati affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi ad essi assegnati.

E' per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale essendo compito di quest'area la riscossione del tributo in oggetto.

c. **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una delle due funzioni principali di intervento a favore del sistema economico.

In particolare all'Anagrafe si iscrivono le imprese aventi sede legale in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le conciliazioni, gli arbitrati e le funzioni ispettive.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi servizi quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

d. **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è molto importante per l'Ente camerale in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale sulla base delle linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono state riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

Relazione al Budget Economico 2015

(allegato al Budget Economico Annuale)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2014 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge n° 196/2009, del D.Lgs. N° 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico dell'esercizio 2015 vengono confrontati i valori del 2015 con quelli del 2014 al fine di valutare le differenze nelle due annualità, dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è previsto nel 2015 in € 11.100.000,00, di cui € 10.950.000,00 di Ricavi e proventi per attività istituzionale (diritto annuale, diritti di segreteria e contributi vari) ed € 150.000,00 di Altri ricavi e proventi consistenti essenzialmente in proventi commerciali derivanti dall'attività metrica, di riassicurazione, dalle operazioni a premio e dalla vendita dei carnet TIR e ATA.

Rispetto al Budget economico iniziale del 2015 si prevede un netto calo del 28,48% dei proventi in quanto il gettito del Diritto annuale viene tagliato del 35% rispetto al precedente esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Relativamente ai Costi della Produzione la CCIAA di Cuneo prevede spese nella voce servizi per € 7.070.000,00, di cui € 5.500.000,00 per erogare servizi istituzionali (interventi economici), rispetto al precedente esercizio è previsto un netto calo di quasi il 50% in quanto il calo del gettito del diritto annuale ha comportato innanzitutto un ridimensionamento degli interventi promozionali che, per altro, in sede di budget 2014 avevano raggiunto un picco di € 10.700.000,00 difficilmente sostenibile nei successivi esercizi. .

Si prevedono inoltre € 80.000,00 di oneri per godimento di beni di terzi, in calo dell'11% rispetto al 2014, così come gli oneri per il personale che da € 4.240.000,00 del 2014 calano di oltre l'8% a € 3.900.000,00 .

Anche gli ammortamenti e le svalutazioni sono previsti in netto calo del 25% attestandosi a € 1.030.000,00, a seguito del ridimensionamento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale, così come in netta diminuzione sono previsti gli accantonamenti per rischi che quasi si azzerano

venendo meno gli accantonamenti promozionali e gli oneri diversi di gestione che si attestano a € 1.590.000,00, con un calo del 20%.

Complessivamente i costi della produzione ammontano a € 13.680.000,00 in calo del 40% rispetto al precedente esercizio e la differenza tra Ricavi e Costi è di - € 2.580.000,00, un saldo negativo in calo del 65% rispetto a quello previsto nel 2014, esercizio in cui si attestava a € 7.300.000,00.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Variazioni di rilievo e assolutamente non positive si registrano in merito ai proventi e agli oneri finanziari il cui saldo è pari a € 80.000,00, a seguito del probabile ingresso delle giacenze camerali in Banca d'Italia sul cui conto fruttifero viene riconosciuto un tasso dello 0,26% lordo. Rispetto al precedente esercizio quindi il calo del saldo della gestione finanziaria è dell' 85%, con conseguenti minori risorse che sarebbero state destinate all'attività promozionale.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie detenute dalla CCIAA di Cuneo e soggette a rettifica sono le partecipazioni azionarie e le quote detenute in un'ottica di medio lungo termine in società del sistema camerale o locali la cui mission è lo sviluppo dell'economia e del territorio e il cui saldo è pari a zero.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Come per il precedente esercizio si ritiene che il saldo della gestione straordinaria sia positivo e pari ad € 1.000.000,00 in quanto l'eliminazione dei debiti e degli accantonamenti promozionali a seguito di minori rendicontazioni e di fondi promozionali di precedenti esercizi si ritiene possa determinare un tale saldo positivo.

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il disavanzo economico previsto per il 2015 è quindi di € 1.500.000,00, in netto calo del 74% rispetto a quello inserito nel 2014 in cui si era attestato a € 5.800.000,00 .

Budget Economico Pluriennale: relazione

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

Il Diritto Annuale infatti nei tre esercizi passa da € 7.550.000,00 a 7.200.000,00, a € 6.000.000,00.

Al calo delle entrate da Diritto Annuale l'Ente Camerale tenderà ad accrescere gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi che comunque non potranno compensare il calo del Diritto Annuale.

Dal lato degli oneri nei tre esercizi si proseguirà nel contenimento dei costi per servizi, incidendo in particolare su quelli istituzionali relativi agli interventi economici che da € 5.500.000,00 si ridurranno a € 5.250.000,00 nel 2016 ed a €4.250.000,00 nel 2017.

Anche le spese per il personale verranno progressivamente ridotte da € 3.900.000,00 a € 3.770.000,00 nel 2016 fino ad arrivare a € 3.610.000,00 nel 2017, riducendosi il numero dei dipendenti a seguito del collocamento a riposo degli stessi senza provvedere a sostituzioni.

Anche gli ammortamenti e le svalutazioni si ridurranno, passando da € 1.030.000,00 nel 2015 a € 970.000,00 nel 2016, fino ad arrivare ad € 840.000,00 nel 2017.

Il calo dei proventi, accompagnato dal calo più deciso degli oneri determinerà nei tre esercizi un progressivo ridimensionamento dei disavanzi che da € 1.500.000,00 nel 2015 passeranno a € 1.000.000,00 nel 2016 e ad € 500.000,00 nel 2017.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: relazione

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessiva articolato per obiettivi e programmi relativo al 2015 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2013 e nel 2014 e sull'ipotetico andamento del 2015.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate sono previste in € 12.205.000,00 e le uscite sono previste in € 14.301.000,00, conseguentemente la cassa è prevista in calo di € 2.096.000,00.

Il calo della cassa è maggiore del disavanzo economico in quanto nel 2015, pur riducendosi gli oneri per effetto dei minori proventi, verranno liquidati i contributi dei bandi man mano che andranno in scadenza nel 2015 ed i cui oneri sono stati accantonati nel 2014.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

Il D.M. 27/03/2013 ha disposto per le Pubbliche Amministrazioni la predisposizione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

In particolare il DPCM del 18/09/2012 ha disposto che tali indicatori debbano servire per illustrare gli obiettivi di spesa, misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

Gli obiettivi di spesa sono illustrati dal piano attraverso gli obiettivi di spesa del bilancio e la misura di ciascun obiettivo, compreso il monitoraggio della realizzazione è effettuato tramite alcuni indicatori.

Il piano inoltre fornisce per ciascun indicatore la tipologia, la definizione tecnica finalizzata a specificare ciò che misura e l'unità di misura di riferimento, la fonte dei dati, il metodo o l'algoritmo di calcolo, il valore obiettivo cioè il risultato atteso e il valore effettivamente osservato.

La recente normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche contenuta nel Decreto legislativo n. 91/2011 impone l'avvio di un processo di adeguamento della pianificazione alle indicazioni che, a questi fini, sono state dettate dal DPCM 18.9.2012 e, per le Camere di commercio, dalla nota n. 148123 del 12.9.2013 del Ministero per lo Sviluppo economico attuativa del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

In base alle disposizioni suddette la pianificazione, ai fini del bilancio, va ricondotta all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a uno o più indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati, nell'ambito del sistema "PARETO", gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi. Per ciascun indicatore è allegata la scheda contenente la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata per il calcolo e il valore segnaletico dell'indicatore.

I suddetti indicatori si raccordano e sono coerenti con la formulazione degli obiettivi e indicatori contenuta nel piano annuale di gestione che costituiranno oggetto del piano della performance 2015 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 da adottarsi entro il 31.1.2015.

**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO art. 19 d.lgs. 91/2011
TRIENNIO 2015 - 2017**

Cod missione	Descrizione missione	Cod progr.	Descrizione programma di spesa	Obiettivi dell'Ente	Indicatore	Target	Funz. Istit
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela proprietà industriale	potenziare accesso al credito favorire la crescita economica e l'innovazione e favorire istruzione e occupazione e promuovere etica e responsabilità sociale.	EC15.4 Scomposizione degli oneri correnti (interventi economici)	> rispetto alla media di cluster	D
			DESTINATARI: imprese	RISORSE FINANZIARIE: € 5.173.083,78			
012	Regolazione del mercato	004	Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	attuare la semplificazione amministrativa garantire incremento della legalità, correttezza degli scambi e trasparenza	C1.1_04 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche del Registro Imprese	Media di evasione nei 5 giorni > 5% rispetto alla media nazionale e comunque non inferiore al 95% delle pratiche evase	C
			DESTINATARI: imprese e consumatori	RISORSE FINANZIARIE: € 3.140.370,53			
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione sistema produttivo	005	Sostegno a internazionalizz. delle imprese e promozione del made in Italy	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese potenziare infrastrutture e trasporti	D1.3_13 grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione	> 5/1000 imprese	D
			DESTINATARI: imprese	RISORSE FINANZIARIE: € 461.549,20			
032	Servizi istituzionali e generali	002 004	Indirizzo politico	Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	S.01 dimensionamento del personale	< 1,5	A B
			Servizi interni generali approvvigionamenti				
			DESTINATARI: struttura e imprese	RISORSE FINANZIARIE: € 4.365.996,49	EC 15.1 incidenza oneri del personale	<40%	

**codice
indicatore: EC15.4**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Scomposizione degli oneri correnti (incidenza oneri per interventi economici)	Interventi economici voci di conto economico: B8 = "interventi economici"	Oneri correnti voci di conto economico: B = oneri correnti	%	Bilancio consuntivo
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti		In generale maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti maggiore è la capacità della Camera di utilizzare le risorse per finanziare interventi diretti alle imprese			

**codice
indicatore: C1.1_04**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Qualità (efficacia)	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	N° pratiche registro imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01.01 al 31.12 che agli arretrati al 01.01 dell'anno "n")	%	Priamo ----- Priamo
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento		Un valore tendente al 100% indica una buona capacità da parte della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese entro i termini previsti dalla legge.			

**codice
indicatore: D.1.3_13**

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Qualità (efficacia)	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming e outgoing) nell'anno "n"	N° di imprese attive al 31.12. dell'anno "n" (al netto delle uu.II) ----- 1.000	%	Rilevazione interna della Camera ----- Movimprese
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale		Un valore elevato dell'indicatore esprime l'efficacia della Camera nel coinvolgere il maggior numero possibile di imprese nelle iniziative di internazionalizzazione. Il valore di ciascuna Camera va rapportato a quelle degli altri enti del sistema al fine di rilevarne eventuali scostamenti significativi.			

codice indicatore: S 01

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
struttura	Dimensionamento del personale	N° risorse (FTE integrato *) assorbite ai diversi livelli della Mappa dei Processi (funzione-macroprocesso-processo) dell'anno "n" <i>* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni</i>	N° di imprese attive al 31.12. dell'anno "n" (comprese uu.II) <hr/> 1.000	n°	Sistema di rilevazione ore e costi di processo ----- Movimprese
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la dimensione del personale, espresso in unità equivalenti , che ha svolto attività nella Camera di commercio dal 01.01 al 31.12 dell'anno "n" su 1.000 imprese attive		Il valore di ciascuna Camera va rapportato a quello degli Enti appartenenti al cluster di riferimento, all'interno di ciascuno dei quali assumono significatività di scostamenti			

codice indicatore: EC 15.1

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Scomposizione degli oneri correnti (incidenza oneri di personale)	Oneri del personale tempo indeterminato + dirigenti voci di conto economico: quote di B6 = "personale" (oneri correnti)	Oneri correnti voci di conto economico: B = "oneri correnti"	%	Bilancio consuntivo
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza degli oneri del personale sul totale degli oneri correnti		In generale, minore è l'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi economici e oneri di funzionamento.			